

**QUESTIONARIO LINEE GUIDA PER GLI ORGANI
DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI
ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1,
COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23
DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2025.**

INDICE GENERALE

Sezione	I	Notizie generali sull'Ente Domande preliminari
Sezione	II	GESTIONE FINANZIARIA Cassa Fondo Pluriennale vincolato Residui e Fondi Dati risultati finanziari Disavanzi Dati entrate
Sezione	III	SPESA PER IL PERSONALE
Sezione	IV	INDEBITAMENTO Indebitamento e finanza derivata Dati contabili
Sezione	V	ORGANISMI PARTECIPATI
Sezione	VI	CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE Contabilità economica patrimoniale ex dlgs.118/2011 Fase Pilota <i>Accrual</i>
Sezione	VII	SEZIONE ENTI IN DISSESTO
Sezione	VIII	SEZIONE PROVINCE

Anagrafica ente e dati del compilatore

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI
LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23
DICEMBRE 2005, N. 266,
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025**

SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?

2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?

3. L'ente è in dissesto? dal
Nel caso di dissesto compilare la Sezione dedicata (Sez VII)

4. Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in corso? dal

4.1 In caso di risposta positiva, è stata verificata la congruenza del risultato di amministrazione con
gli obiettivi intermedi previsti dal piano di riequilibrio anche nelle more dell'approvazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

5. L'ente partecipa ad un'Unione, Comunità montana o isolana, o a un Consorzio di Comuni?

5.1 Specificare:

a) Unione di Comuni:

b) Consorzio di Comuni:

c) Comunità montana o isolana:

5.2 In caso di risposta affermativa indicare denominazione:

Consorzio BIM fiume Adige

5.3 In caso di risposta affermativa, le partite creditorie e debitorie tra l'ente, l'Unione, la Comunità montana/isolana e/o il Consorzio corrispondono?

5.3.1. In caso di risposta negativa indicare le criticità emerse:

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

Tipologia	Esito
Assenza di allegati obbligatori o incompletezza della documentazione	Non rilevata
Mancato o non parificato conto giudiziale di agente contabile a danaro o a materia interno o esterno	Non rilevata
Mancata o erronea contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) e cronoprogrammi di spesa	Non rilevata
Non corretta contabilizzazione dei contributi a rendicontazione	Non rilevata
Accertamenti di entrata riportati a residui non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza	Non rilevata
Residui attivi mantenuti e non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza	Non rilevata
Impegni di spesa riportati a residui non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza	Non rilevata
Residui passivi mantenuti e non adeguatamente motivati quanto al titolo e alla scadenza	Non rilevata
Sottostima del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	Non rilevata
Disallineamenti nei rapporti reciproci debiti/crediti con gli organismi partecipati o con unioni o comunità	Non rilevata
Sottostima degli altri accantonamenti (FGDC, Fondo rischi e oneri, ecc.)	Non rilevata
Eccessivo ritardo nei tempi di pagamento (> a 60 giorni)	Non rilevata
Eccessivo ricorso ad anticipazione di tesoreria o a fondi a destinazione vincolata	Non rilevata
Rilevante scostamento delle risultanze di cassa rispetto alle previsioni	Non rilevata
Debiti fuori bilancio non adeguatamente segnalati e privi di copertura	Non rilevata
Superamento dei limiti assunzionali (commi 557 e 562 della legge 296/2006 e/o d.m. 17/03/2020 per i Comuni e del decreto 11/01/2022, per le Province)	Non rilevata
Incarichi di collaborazione non previsti nel DUP e/o mancata trasmissione alla Corte dei conti per incarichi superiori a euro 5 mila	Non rilevata
Superamento del limite legale di indebitamento dell'ente	Non rilevata
Applicazione dell'avanzo in misura superiore al limite concesso per gli enti in disavanzo (cc. 897 e 898, art. 1, legge n. 145/2018)	Non rilevata
Mancato conseguimento di un W2 maggiore uguale a zero	Non rilevata
Mancata o erronea contabilizzazione dei contributi alla finanza pubblica	Non rilevata
Non corretta applicazione dell'eventuale disavanzo	Non rilevata

1.1. Nel caso di risposta "altro" indicare la tipologia di criticità riscontrata	
Altra tipologia di anomalia	Esito

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 L'ente ha compilato le schede di monitoraggio e rendicontazione relative agli Obiettivi di Servizio* della funzione servizi sociali (art. 1, co. 791-792, l. n. 178/2020) e agli Obiettivi di Servizio per gli asili nido (art. 1, co.172, l. n. 234/2021) e al trasporto alunni disabili (art. 1, co. 174, l. n. 234/2021), secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard?	No
--	----

Contrattuale	
Istituzionale	

[illegible]

8. Nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191, co. 3 del Tuel, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile? Non ricorre la fattispecie

8.1 In caso di risposta negativa, l'ente ha proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) senza comprendere l'utile di impresa?

9. L'organo di revisione ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti? Sì

9.1 In caso di risposta negativa, l'ente ha accantonato risorse sufficienti per dare copertura ai debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025?

10. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, co. 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio? Non ricorre la fattispecie

10.1 In caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni?

11. L'Ente concorre agli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art. 1 co. 850, legge n. 213/2023, art. 1, co. 533, legge n. 207/2024, art. 1, co. 784? No

11.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

11.2 L'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio? (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

11.3 L'Ente ha correttamente contabilizzato i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023?

12. Gli agenti contabili (a danaro e a materia) di cui all'art. 93, secondo comma, Tuel hanno reso il conto della propria gestione? Sì

12.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

In caso di risposta affermativa:
12.2 Il conto è stato reso nei termini di cui all'art. 233 Tuel? No

12.3 I conti resi dagli agenti contabili a danaro e a materia hanno ottenuto il visto di conformità (parifica) del conto alle scritture contabili dell'ente? Sì

12.3.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

13. Le entrate gestite dagli agenti contabili interni o da terzi affidatari di contratti di appalto o concessione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti? Sì

13.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

14. L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente? Non ricorre la fattispecie

15. È stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel? Non ricorre la fattispecie

15.1 In caso di risposta negativa per mancato o tardivo adempimento il contributo è stato restituito?

16. Nel caso in cui l'Ente abbia concluso progetti PNRR/PNC, le eventuali risorse ricevute in eccedenza sono state destinate secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura? Sì

17. Nel caso di definanziamento o revoca di finanziamenti relativi a progetti PNRR/PNC, l'ente ha dato integrale copertura in bilancio agli obblighi di restituzione in favore dell'amministrazione titolare? Non ricorre la fattispecie

17.1 In caso di risposta positiva alla precedente indicare le modalità di contabilizzazione della restituzione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Punto 4.2 La normativa non è applicabile agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA - CASSA

Flussi e risultato di cassa

1. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	566.504,45 €	708.635,72 €	819.225,62 €
di cui cassa vincolata	0,00 €	0,00 €	0,00 €

2.L'Ente ha adottato entro il 28 febbraio 2025 il piano annuale dei flussi di cassa, contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativo all'esercizio 2025, come previsto dall'art. 6, co. 1 e decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito in legge 9 dicembre 2024, n. 189?

2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria

3.Sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025?

In caso di risposta affermativa

3.1. indicare gli estremi della deliberazione adottata dalla Giunta ai sensi dell'art. 222 Tuel:

n.
del

3.2. le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26?

4.Sono state destinate entrate vincolate a spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 Tuel nel corso del 2025?

4.1. In caso di risposta affermativa, gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'entrata e al titolo 7 della spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 10.2?

5. Compilare la seguente tabella

Utilizzo delle anticipazioni di tesoreria nell'ultimo triennio	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del Tuel	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo medio dell'anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00 €	0,00 €	0,00 €

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo al Titolo 5 della spesa

Destinazione incassi vincolati a spese correnti (art. 195 co. 2 Tuel)	2023	2024	2025
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.001	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.001	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Reintegro incassi vincolati	2023	2024	2025
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.002	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.002	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Utilizzo entrate vincolate	2023	2024	2025
Giorni di utilizzo delle entrate vincolate	0	0	0
Importo medio giornaliero dei fondi vincolati utilizzati (calcolo automatico dato da sommatoria U.7.01.99.06.001/giorni di utilizzo)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Importo dei fondi vincolati non reintegrati al 31/12 (somme da incassare su E.9.01.99.06.002)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1,
COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

6. Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del Principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal d.m. 10/10/2024, anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023? Sì

6.1 In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:

7. Le entrate esigibili che hanno finanziato, a chiusura dell'esercizio considerato, spese di investimento prive di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria (come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025), sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

Non ricorre la
fattispecie

Non ricorre la
fattispecie

Non ricorre la
fattispecie

7.1 In caso di risposta negativa esporre le motivazioni:

8. Le anticipazioni PNRR relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV? Non ricorre la
fattispecie

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9. Nell'avanzo vincolato esistono risorse derivanti dal PNRR? No

10. Indicare per quali tipologie di spesa corrente è stato attivato, in sede di rendiconto 2025, il FPV:

Voce di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	9.491,67 €
Trasferimenti correnti	0,00 €
Incarichi a legali	0,00 €
Altri incarichi	0,00 €
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00 €
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del Principio applicato 4/2	0,00 €
Altro ^(**)	0,00 €
Totale FPV 2025 spesa corrente	9.491,67 €

(**) Specificare:

Voce di spesa	Importo
Totale altro:	0,00 €

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

11. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	16.010,93 €	9.067,87 €	9.491,67 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio contabile *	16.010,93 €	9.067,87 €	9.491,67 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 del Principio contabile 4/2**	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00 €	0,00 €	0,00 €

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

12. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	181.243,17 €	395.040,05 €	363.331,64 €
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate in c/competenza	181.243,17 €	374.100,36 €	192.472,58 €

di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00 €	20.939,67 €	170.859,06 €
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00 €	0,00 €	0,00 €

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER
L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1,
COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA - RESIDUI E FONDI**

Gestione dei residui

13. L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 Tuel, all'art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e alle disposizioni di cui al punto 9.1. dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011? Sì
14. In ordine ai crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre tre anni e non ancora prescritti l'ente ha optato per lo stralcio dal conto del bilancio? No
- 14.1. In caso di risposta affermativa:
- a) Indicare l'importo:
- b) è stato conseguentemente ridotto il FCDE?
- c) l'elenco dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio è stato allegato al rendiconto (art. 11, co. 4, lett. n) d.lgs. n. 118/2011)?
- d) l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del bilancio è stato indicato nell'Allegato C) al rendiconto (relativo al FCDE), nella sezione «Composizione fondo svalutazione crediti»?
- e) i crediti sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 230, co. 5, Tuel?
- 14.1.1. In caso di risposta affermativa alla lettera e), indicare l'importo complessivo dei crediti mantenuti nello Stato Patrimoniale:
15. I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio? Sì
- 15.1 In caso di risposta affermativa, è stato conseguentemente ridotto il FCDE? Sì
16. Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale? Sì
- 16.1. In caso di risposta affermativa, specificare se l'ente abbia fornito adeguata motivazione in ordine:
- a) al mantenimento nel conto del bilancio di crediti di dubbia o difficile esigibilità con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti stralciati dal conto del bilancio e conservati nello stato patrimoniale (art. 11, co. 6, lett. e) del d.lgs. n. 118/2011) Non ricorre la fattispecie
- b) all'eliminazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebitito o erroneo accertamento del credito (§ 9.1 dell'all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) Sì
17. Ove dall'attività di monitoraggio sulla riscossione siano emerse criticità, l'Organo di revisione ha formalmente sollecitato l'ente ad intraprendere percorsi virtuosi improntati a maggiore efficienza? Non ricorre la fattispecie
18. Il FCDE è stato calcolato in ossequio alla metodologia di cui all'esempio n. 5 del principio contabile applicato 4/2 allegato al d.lgs. n. 118 del 2011? Sì
- 18.1 In caso di mancato rispetto fornire chiarimenti:
19. L'ente nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi ha prescelto?
- a) tipologie No
- b) categorie No
- c) capitoli Sì
20. L'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio? Sì

21. L'ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2025 (entrate titoli 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021?

No

22. L'ente ha provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo 3, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2)?

No

22.1 In caso di risposta negativa, indicare eventuali diverse modalità di contabilizzazione adottate

Tali importi sono stati contabilizzati nel medesimo capitolo della TARI al titolo III delle entrate

23. L'accertamento della componente perequativa è stato effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011)?

No

24. Con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), l'Ente ha provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione

No

Fondo Obiettivo Di Finanza Pubblica

25. In relazione al fondo relativo al contributo annuale alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 790, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (salvo i casi di esclusione previsti dal co. 784 della medesima legge), precisare se:

a) l'ente ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica") nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti conformemente a quanto previsto per gli enti con risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente

Non ricorre la fattispecie

b) l'ente ha destinato l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica") al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio come previsto nei casi in cui risulti un disavanzo alla fine dell'esercizio precedente

Non ricorre la fattispecie

c) l'ente ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni contenute nel principio contabile 4/1 del d.lgs. n. 118/2011

Non ricorre la fattispecie

Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali

26. L'Organo di revisione ha verificato che sia stata correttamente alimentata la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con particolare riguardo alla:

a) tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	Sì
b) comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	Sì
c) comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	Sì

27. L'ente, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, d.lgs. n. 33/2013?

Sì

27.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

28. Indicare l'importo dello stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025

0,00 €

29. Dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 - al netto dei debiti di natura non commerciale - e lo stock del debito commerciale rilevato alla stessa data, emergono scostamenti significativi che inducono a ritenere non adeguatamente motivata la conservazione di parte dei suddetti residui, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011)?

No

30. L'ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali, prevedendo in caso di non rispetto dei tempi di pagamento l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento?

Non ricorre la fattispecie

30.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

31. Qualora nel 2025 non siano stati conseguiti gli obiettivi annuali sui tempi di pagamento, è stata conseguentemente operata la riduzione di almeno il 30% della retribuzione di risultato? Non ricorre la fattispecie

32. A fronte di inefficienze e ritardi riscontrati nei processi di pagamento, l'ente ha adottato misure organizzative volte a superare le rilevate criticità? Non ricorre la fattispecie

32.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

33. Il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2024 si è ridotto almeno del 10 % rispetto a quello dell'esercizio 2023 (art. 1, co. 859, lett. a) legge n. 145/2018)? Sì

33.1 In caso di risposta negativa alla domanda precedente, il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2024 è inferiore o pari al 5% del totale delle fatture ricevute (al netto delle note credito) nel medesimo esercizio 2024 (art. 1, co. 859, lett. a), legge n. 145/2018?

34. L'ente ha registrato un indicatore di ritardo annuale (IRP), calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2024, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, co. 859, lett. b), legge n. 145/2018)? Sì

35. In caso di risposta negativa alle domande 33 e 33.1, ovvero alla domanda 34, e salvo che nel corso dell'esercizio 2025 l'ente abbia rispettato i predetti parametri di legge (cfr. deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG), è stato accantonato nel risultato di amministrazione 2025 il fondo di garanzia debiti commerciali?

35.1. In caso di risposta affermativa, specificare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

35.1.1 L'importo sopra indicato è stato cumulato con gli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, negli esercizi precedenti, cumulandosi ad essi?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

36. Compilare la tabella seguente

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2025	Importo
Debito commerciale residuo anno 2024	0,00 €
Debito commerciale residuo anno 2023	0,00 €
Totale fatture ricevute anno 2024	852.669,36 €
Indicatore di ritardo anno 2024 (gg)	-10,00 €
Stanziamenti definitivi di spesa per acquisto di beni e servizi anno 2025 (Macroaggregato 1.3)	865.976,40 €
Stanziamenti definitivi di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ESCLUSI dall'importo sopra indicato (art.1, co. 863, legge n. 145/2018)	0,00 €
Importo accantonato in sede di bilancio 2025	0,00 €
Importo accantonato in sede di rendiconto 2025	0,00 €

37. L'ente versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture)? No

Fondo anticipazioni liquidità

38. L'ente ha richiesto l'anticipazione di liquidità di cui al d.l. 8 aprile 2013, n. 35 (conv. in legge 6 giugno 2013, n. 64) e successivi rifinanziamenti? No

38.1 L'ente ha rispettato nel rendiconto 2025 le disposizioni di cui all'art. 52, co 1-ter, d.l. n. 73/2021, conv. in legge n. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL?

38.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

38.2 L'ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai cc. 897-898 della l. n. 145/2018?

38.3 L'ente ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL)?

38.4 L'ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del d.l. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni)?

38.4.1 L'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater, d.l. n. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da FAL in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi)?

Altri Accantonamenti - verifica congruità

39.L'ente ha accantonato fondi per passività potenziali? Sì

39.1. In caso di risposta affermativa, indicare la natura e la consistenza

Natura del Fondo	Importo
Oneri da contenzioso	5.000,00 €
Perdite società partecipate	0,00 €
Rinnovi contrattuali	0,00 €
Indennità di fine mandato	2.347,00 €
Altro	24.500,00 €

39.1.1 In caso di risposta "altro" specificare: t.f.r. dipendenti

40.L'ente ha aggiornato alla data di predisposizione del rendiconto l'elenco analitico dei giudizi in corso, recante per ciascun giudizio la valutazione del rischio di soccombenza, anche mediante l'acquisizione di specifiche valutazioni dei legali incaricati? No

40.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:
non vi sono giudizi in corso

41.L'accantonamento al Fondo rischi e contenzioso risulta congruo rispetto alla stima del rischio di soccombenza come determinato in conformità al punto 5.2 lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011)? Sì

41.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

42.Con riferimento ai debiti fuori bilancio da sentenza emersi nel 2025, l'accantonamento al fondo rischi è risultato congruo e adeguato a coprire i debiti derivanti dal giudizio che ne ha determinato l'emersione? Sì

43.Le quote accantonate al fondo perdite aziende speciali/istituzioni/società partecipate, ai sensi dell'art. 1, co. 551, l. n. 147/2013 e dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi? Non ricorre la fattispecie

43.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

44.Nel caso di disallineamenti nei rapporti debitori e creditori tra l'ente e gli organismi partecipati, Unioni, Comunità o Consorzi dipendenti da mancati impegni di risorse da parte dell'ente, è stata attivata e conclusa, entro l'approvazione del rendiconto, la procedura di cui all'art. 194 del Tuel relativa al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ovvero, nelle more delle verifiche, è stato opportunamente previsto un accantonamento dedicato? Non ricorre la fattispecie

44.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

45.Le quote accantonate al fondo per l'indennità di fine mandato risultano congrue ? Sì

45.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

46.Le quote accantonate al fondo per rinnovi contrattuali risultano congrue? Sì

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Punto 46: non vi sono accantonamenti per rinnovi contrattuali in quanto finanziati da appositi trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER
L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166
E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria**

Evoluzione del risultato d'amministrazione

47. **nell'ultimo triennio:**

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	1.448.744,64 €	1.142.326,23 €	1.271.348,22 €
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	15.108,71 €	30.371,50 €	34.100,38 €
Parte vincolata (C)	149.868,02 €	117.589,26 €	85.310,50 €
Parte destinata agli investimenti (D)	6.017,90 €	10.434,87 €	10.925,47 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.277.750,01 €	983.930,60 €	1.141.011,87 €

48. **Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024**

Tab. 1 - Risultato d'amministrazione al 31.12. 2024 valore complessivo:

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Finanziamento spese di investimento	0,00 €	321.435,36 €	321.435,36 €
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra modalità di utilizzo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale delle parti utilizzate	0,00 €	321.435,36 €	321.435,36 €

Tab. 2

Valori della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile
Totale delle parti non utilizzate	662.495,24 €
Totale complessivo parte disponibile	983.930,60 €

Tab. 3 - Parte accantonata

Valori della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00 €	0,00 €	20.150,23 €	20.150,23 €
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale delle parti utilizzate (A)	0,00 €	0,00 €	20.150,23 €	20.150,23 €
Totale delle parti non utilizzate (B)	721,27 €	0,00 €	9.500,00 €	10.221,27 €
Totale della parte accantonata (C=A+B)	721,27 €	0,00 €	29.650,23 €	30.371,50 €

Tab. 4 - Parte vincolata

Valori della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	30.678,01 €	1.600,75 €	0,00 €	0,00 €	32.278,76 €
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale delle parti utilizzate (A)	30.678,01 €	1.600,75 €	0,00 €	0,00 €	32.278,76 €

Gestione dei residui

Totale delle parti non utilizzate (B)	61.356,00 €	23.954,50 €	0,00 €	0,00 €	85.310,50 €
Totale della parte vincolata (C=A+B)	92.034,01 €	25.555,25 €	0,00 €	0,00 €	117.589,26 €

Tab. 5 - Parte destinata agli investimenti

Valori della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte destinata
Totale della parte utilizzata (A)	0,00 €
Totale della parte non utilizzata (B)	10.434,87 €
Totale della parte destinata (C=A+B)	10.434,87 €

Tab. 6 - Tabella riepilogativa

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale complessivo risultato di amministrazione
Totale delle parti utilizzate (A)	373.864,35 €
Totale delle parti non utilizzate (B)	768.461,88 €

Totale complessivo del risultato di amministrazione (C=A+B)	1.142.326,23 €
---	-----------------------

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n.

49. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	1,50 €	15.548,16 €
Gestione corrente vincolata	0,00 €	0,00 €
Gestione in conto capitale vincolata	0,00 €	0,00 €
Gestione in conto capitale non vincolata	0,01 €	7.863,62 €
Gestione servizi c/terzi	1,50 €	1,50 €
MINORI RESIDUI	3,01 €	23.413,28 €

50. Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2025

(Importi in euro)

	Esercizi Precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17.179,62 €	17.179,62 €
Titolo II	0,00 €	0,00 €	69.835,36 €	3.698,46 €	44.107,41 €	117.641,23 €
Titolo III	0,00 €	3.080,00 €	135,08 €	19.322,09 €	410.433,22 €	432.970,39 €
Titolo IV	319.498,40 €	162.235,32 €	165.326,89 €	182.494,41 €	162.962,87 €	992.517,89 €
Titolo V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VII	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX	0,00 €	536,80 €	1.867,03 €	3.567,00 €	3.260,54 €	9.231,37 €
Totali	319.498,40 €	165.852,12 €	237.164,36 €	209.081,96 €	637.943,66 €	1.569.540,50 €

51. Analisi dei residui passivi al 31 dicembre 2025

(Importi in euro)

	Esercizi Precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	768,60 €	1.171,96 €	5.957,11 €	7.998,56 €	170.543,03 €	186.439,26 €
Titolo II	10.126,62 €	0,00 €	23.940,29 €	93.707,97 €	385.355,89 €	513.130,77 €
Titolo III	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IV	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	9.899,61 €	9.899,61 €
Titolo V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VII	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	35.124,95 €	35.124,95 €
Totali	10.895,22 €	1.171,96 €	29.897,40 €	101.706,53 €	600.923,48 €	744.594,59 €

52. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato d'amministrazione

Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	56.629,90 €
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	404.107,92 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	372.823,31 €
SALDO FPV	31.284,61 €
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	17.697,21 €
Minori residui attivi riaccertati (-)	3,01 €
Minori residui passivi riaccertati (+)	23.413,28 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	41.107,48 €
Riepilogo	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA	56.629,90 €
SALDO FPV	31.284,61 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	41.107,48 €
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	373.864,35 €
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	768.461,88 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	1.271.348,22 €

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA
LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA - DISAVANZO

53. L'Ente ha disavanzo da ripianare?

No

54. **Composizione del disavanzo**

54. Composizione del disavanzo				Importi in euro				
VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2025	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2025 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2025 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2025 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015								
Disavanzo da ricostituzione del FAL (art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021)								
Disavanzo da ricostituzione del FAL (solo per enti in dissesto - art. 16, co. 6-ter, d.l. n. 115/2022)								
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co. 5, del d.l. n. 41/2021 - d.m. 14 luglio 2021								
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n. 197- d.m. 14 luglio 2021								
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, legge di bilancio 2020, n. 160/2019)								
Disavanzo 2019, di cui all'art. 39- <i>quater</i> del d.l. n. 162/2019, derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE								
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243- <i>bis</i> Tuel								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato								
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2025								
Altro disavanzo (specificare)								
Totale								

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi

Altro disavanzo (specificare):

55. L'ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto del punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

SEZIONE II - DATI CONTABILI: ENTRATE

Efficienza della riscossione e versamento (da compilarsi solo da parte dei Comuni)

56 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 (1)	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	90.129,58 €	4.440,00 €	18.727,00 €	0,00 €	18.069,04 €	21.154,19 €	0,00 €	0,00 €
	Riscosso c/residui al 31.12	90.129,58 €	4.440,00 €	18.727,00 €	0,00 €	19.542,94 €	24.131,85 €		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	0%	108.16%	114.08%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	174.023,06 €	165.633,04 €	130.072,13 €	0,00 €	151.150,00 €	154.993,12 €	0,00 €	0,00 €
	Riscosso c/residui al 31.12	173.999,50 €	158.583,91 €	130.663,91 €	0,00 €	151.750,76 €	163.859,42 €		
	Percentuale di riscossione	99.99%	95.74%	100.45%	0%	100.4%	105.72%		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	228,30 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.854,00 €	0,00 €	0,00 €
	Riscosso c/residui al 31.12	228,30 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.854,00 €		
	Percentuale di riscossione	100%	0%	0%	0%	0%	100%		
Sanzioni per violazioni Codice della strada	Residui iniziali	450,00 €	4.613,37 €	2.021,20 €	3.830,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	Riscosso c/residui al 31.12	450,00 €	4.613,37 €	2.021,20 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	0%	0%	0%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	58.850,00 €	58.850,00 €	42.554,69 €	51.457,78 €	1.800,00 €	9.958,55 €	0,00 €	0,00 €
	Riscosso c/residui al 31.12	58.850,00 €	58.850,00 €	42.554,69 €	49.346,80 €	290,00 €	9.958,55 €		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	95.9%	16.11%	100%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	83.987,39 €	88.920,90 €	63.373,27 €	80.687,31 €	57.185,77 €	34.666,79 €	0,00 €	0,00 €
	Riscosso c/residui al 31.12	83.987,39 €	88.920,90 €	63.373,27 €	83.131,12 €	60.882,02 €	58.447,59 €		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	103.03%	106.46%	168.6%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00 €	0,00 €	100,00 €	35.000,00 €	86.126,73 €	97.233,49 €	0,00 €	0,00 €
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00 €	0,00 €	100,00 €	35.000,00 €	96.710,07 €	79.674,88 €		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	100%	100%	112.29%	81.94%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

SEZIONE III - SPESE PER IL PERSONALE

1. L'ente ha effettuato assunzioni nel 2025?

Sì

(N.B.: si aprono le domande fino alla 1.6)

In caso di risposta affermativa:

1.1 Il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in termini di sostenibilità finanziaria del piano dei fabbisogni è stato asseverato dall'organo di revisione (art. 33, co. 2, d.l. n. 4/2019)?

Non ricorre la fattispecie (per gli enti esclusi RSS)

1.2 La spesa per il personale risultante dal rendiconto 2025, calcolata* ai sensi dell'art. 1, co. 557 e co. 562, legge n. 296/2006, è stata contenuta, rispettivamente, nel valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 o nel valore dell'anno 2008 (enti con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti)?

(*) N.B.: l'art. 57, co. 3-septies del d.l. n. 104/2020 consente di escludere dal calcolo le spese eterofinanziate e le corrispondenti entrate. L'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 36/2022 consente di escludere dal calcolo gli arretrati del rinnovo contrattuale 2019-2021.

1.3 Indicare il rapporto percentuale conseguito tra la spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato al netto dell'IRAP e la media delle entrate correnti relative ai primi 3 titoli del bilancio, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le definizioni di cui all'art. 2 del decreto 17 marzo 2020 per i Comuni e del decreto 11 gennaio 2022, per le Province

1.4 Le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nell'esercizio 2025, dagli enti che si collocano al di sotto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza previsto dall'art. 4 del decreto 17 marzo 2020, per i comuni e del decreto 11 gennaio 2022 per le province, sono state contenute entro il limite necessario ad assicurare il rispetto dei valori soglia indicati dal medesimo art. 4 cit.?

1.4.1 In caso di risposta affermativa, indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2025 sulla spesa di riferimento a regim:

1.4.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.5 L'ente ha superato il valore soglia massimo per fascia demografica?

1.5.1 In caso di risposta affermativa, l'ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto previsto dall'art. 6 dei decreti sopra richiamati anche applicando *turn over* inferiore al 30%?

(solo per i Comuni)

1.6 Qualora il rapporto tra spesa del personale e le entrate correnti risulti compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del co. 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 dell'art. 6 del decreto 17 marzo 2020, è stato rispettato il divieto di incremento del predetto rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato?

(solo per gli enti delle Regioni a statuto speciale)

1.7 L'ente adotta una normativa regionale che definisce criteri specifici di sostenibilità della spesa, in deroga al quadro statale ordinario in materia di gestione della spesa del personale?

Sì

1.7.1 In caso di risposta affermativa:

a) indicare la normativa di riferimento

L.P. n. 27/2010 art. 8 e 8 ter -
Delibera GP n. 726 28/04/2023

b) sono stati rispettati i criteri di computo fissati per la sostenibilità della spesa?

Sì

c) è stato rispettato il valore soglia previsto dalla normativa speciale?

Sì

d) il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in termini di sostenibilità finanziaria del piano dei fabbisogni è stato asseverato dall'organo di revisione?

No

2. In caso di assunzioni a tempo determinato, è stato rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 9, co. 28, del d.l. n. 78/2010?

Sì

2.1 In caso di assunzioni per l'attuazione di investimenti collegati al PNRR ai sensi dell'art. 31-bis, d.l. n. 152/2021, in deroga agli ordinari limiti assunzionali, è stato asseverato l'equilibrio pluriennale di bilancio da parte dell'Organo interno di revisione?

Non ricorre la fattispecie

3. Il fondo per il salario accessorio per il personale del comparto è stato regolarmente costituito e certificato nel corso del 2025?

No

a) indicare la data di costituzione del fondo

4. È stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2025 per il personale del comparto?

No

4.1 In caso di risposta affermativa:

a) indicare la data

b) l'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001?

5. Il fondo per il salario accessorio per il personale dirigente è stato regolarmente costituito e certificato nel corso del 2025?

No

a) indicare la data di costituzione del fondo

6. È stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2025 per il personale dirigenziale?

No

6.1 In caso di risposta affermativa:

a) indicare la data

b) l'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001?

7. L'ente, esercitando la facoltà prevista dall'art. 14, co. 1-bis del d.l. n. 25/2025 (convertito in legge n. 69/2025), ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'articolo 23, co. 2, del d.lgs. n. 75/2017 e secondo le indicazioni contenute nella circolare RGS del 27/06/2025 ?

No

8. Nell'ente è istituito un ufficio di avvocatura interna?

No

8.1. In caso di risposta affermativa:

	Dirigenti	Funzionari
a) indicare il numero degli avvocati pubblici		
b) indicare gli importi riportati nei fondi per le risorse decentrate		

8.2. Sono stati conferiti incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce?

8.2.1 nel caso di risposta affermativa compilare la tabella che segue:

	Numero	Spesa
incarichi di patrocinio legale		
incarichi di consulenza		
affidamento di servizi legali		

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

In materia di personale l'Ente ha rispettato la normativa provinciale di riferimento indicata al punto 1.7.1

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER
L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2025**

SEZIONE IV - INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Nota: si ricorda che per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione e che il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

1. L'ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, Tuel, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.? Non ricorre la fattispecie

1.1. Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. Nel corso dell'esercizio considerato si è reso necessario attuare nuovi investimenti finanziati da debito o variare quelli in atto? No

2.1 In caso di risposta affermativa, l'ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, co. 2, Tuel, con riferimento:

a) all'adeguamento del DUP?

b) all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento?

2.1.1 In caso di risposta negativa alla lettera a) fornire chiarimenti:

2.1.2 In caso di risposta negativa alla lettera b) fornire chiarimenti:

3. L'ente ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento? No

3.1 In caso di risposta affermativa indicare Soggetto/OOPP e tipologia di garanzia/finanziamento

Soggetto/OOPP	Fidejussioni	Patronage forte	Mutui	Altre operazioni
a) a favore dei propri organismi partecipati				
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati				

3.2 In caso di erogazione di finanziamenti, fornire dettagli compilando la tabella che segue e allegando le relative deliberazioni*:

Destinatari	Ammontare	Modalità di erogazione	Durata del piano di amm.to (espressa in anni)	Quota capitale	Quota interessi

*Sistema Con.Te. Documenti > Invio da EETT - Adempimento normativo: Questionari Bilanci - Tipo documento: Delibera Consiliare Lettere di *patronage*/Fidejussioni/Garanzie - Fase: consuntivo - Esercizio: 2025

4. Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)? Non ricorre la fattispecie

4.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo complessivo dei prestiti in sofferenza al 31 dicembre 2025:

Somme derivanti da debito, destinate a investimento e riportate: a residuo passivo, fondo pluriennale vincolato e avanzo vincolato

5. L'ente ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.? No

5.1. In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma (anche stimata) di tali residui passivi privi di titolo giuridico e precisare quali azioni l'ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme e la loro corretta contabilizzazione:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni

* eliminare il residuo passivo e farlo confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato

6. Nel fondo pluriennale vincolato sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio?

Non ricorre la fattispecie

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita nel fondo pluriennale vincolato, le motivazioni della mancata riduzione del FPV a rendiconto e precisare quali azioni sono state suggerite per la corretta contabilizzazione di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni

* far confluire le risorse nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale e il FPV deve essere ridotto di pari importo

7. Esistono somme derivanti dall'indebitamento rilevate nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025?

No

7.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita alla quota vincolata del risultato di amministrazione, le motivazioni del mancato utilizzo e precisare quali azioni l'ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni

* devoluzione o riduzione del debito non utilizzato per finalità iniziali previste

Rispetto del limite all'indebitamento

8. L'ente ha rispettato il limite all'indebitamento* disposto all'art. 204 Tuel?

Sì

8.1 Indicare le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0%	0%	0%

*Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Non concorrono, altresì, al predetto limite gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Tasso medio applicato al debito di finanziamento al 31 dicembre 2025

9. Indicare il tasso medio del debito residuo di finanziamento esistente al 31 dicembre 2025*:

0%

*Calcolo del tasso medio ponderato sui mutui agli enti locali: $(\sum \text{importo mutui contratti} \times \text{tasso singoli mutui}) / \sum \text{importo mutui contratti}$
Es. $(M1 \times T1 + M2 \times T2 + M3 \times T3 + \dots + Mn \times Tn) / (M1 + M2 + M3 + \dots + Mn)$
Per i mutui a tasso variabile si assume l'ultimo euribor e si somma lo spread applicato al mutuo in base al contratto.
Se si vuole semplificare si fa una proxy assumendo l'ultimo tasso applicato nel secondo semestre 2025 ai mutui a tasso variabile.

10. Esprimere in sintesi le proprie valutazioni

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

11. L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

No

11.1. In caso di risposta affermativa l'ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, co. 8, d.l. n. 112/2008 per evidenziare chiaramente sia i costi sostenuti che quelli stimati?

11.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12. È stato costituito nel risultato di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine di tutelare l'ente dai rischi futuri dei contratti in essere?

Non ricorre la fattispecie

12.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE IV - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

13. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2023		Importi in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		576.661,22 €
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		384.900,33 €
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		595.273,03 €
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2023		1.556.834,58 €
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)		155.683,46 €
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025 ⁽¹⁾		0,00 €
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00 €
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00 €
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)		155.683,46 €
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		0,00 €
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2023 (G/A)*100		0%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa: Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

14. Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	29.698,94 €
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025 (comprese le estinzioni anticipate)	-	0,00 €
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	0,00 €
TOTALE DEBITO	=	29.698,94 €

2) Il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

15. Nel caso in cui l'ente abbia effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui, compilare la tabella sottostante:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	0,00 €
Risorse derivanti dalla rinegoiazione	0,00 €
di cui destinate a spesa corrente	0,00 €
di cui destinate a spesa in conto capitale	0,00 €

16. Nel caso in cui siano state concesse fidejussioni o lettere di patronage "forte" a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2025	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2025	Accantonamenti previsti nel bilancio 2025
TOTALE					

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE V- ORGANISMI PARTECIPATI

1.L'ente ha partecipazioni?

In caso di risposta negativa, prima di passare alla successiva sezione:

1.1 L'ente ha ottemperato all'obbligo di comunicazione di cui all'art. 20, comma 1, Tusp?"

le domande successive si aprono solo se l'ente ha risposto sì alla domanda 1 (detiene partecipazioni).

2.L'ente ha definito, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ex art. 147-*quater* del d.lgs. n. 267/2000?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

le quote di partecipazione detenute non consentono all'Ente di proporre obiettivi gestionali alle società partecipate. L'Ente rileva esclusivamente i rapporti finanziari con le stesse

3.L'ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, Tusp?

3.1. In caso di risposta affermativa, è stato adottato un piano di riassetto e/o razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, Tusp?

3.1.1 Le partecipazioni dirette e indirette di cui il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento sono tutte coerenti con le finalità perseguibili ai sensi dell'art. 4 del Tusp?

3.1.1.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.L'ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20, co. 1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, Tusp?

5. L'ente detiene partecipazioni che avrebbero dovuto essere alienate entro un anno ai sensi dell'art. 24, co. 4, Tusp?

5.1. Nel caso di risposta affermativa fornire chiarimenti

(Per gli enti con popolazione maggiore di 5.000 abitanti)

6.L'ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del d.lgs. n. 201/2022?

7. L'ente ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da esso controllate e oggetto di razionalizzazione?

7.1. In caso di risposta affermativa, l'ente ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell'ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell'art. 19, co. 8, Tusp?

8.L'ente, nel corso del 2025, ha costituito società e/o altro ente comunque denominato, ovvero ha assunto partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento?

8.1. Si è provveduto all'asseverazione di cui all'art. 3, co. 32, della legge n. 244/2007?

9.L'ente ha rispettato il divieto fissato dall'art. 14, co. 6 del Tusp, e quindi si è astenuto dal costituire nuove società, acquisire o mantenere partecipazioni in società che gestiscono i medesimi servizi di quelli affidati direttamente a società dichiarata fallita nel quinquennio anteriore?

10.In caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, l'ente ha trasmesso il relativo atto deliberativo alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 5, co. 3, Tusp?

10.1 in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10.2 Se all'esito dell'invio dell'atto deliberativo, la Corte dei conti ha espresso un parere in tutto o in parte negativo, l'ente ha comunque proceduto, con analitica motivazione, alla costituzione della società o all'acquisizione delle partecipazioni ?

11.L'ente gestisce servizi pubblici locali in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis, cc. 1 e 1-bis, d.l. n. 138/2011?

11.1 In caso di risposta affermativa, indicare quali

11.2 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO nel 2025?

11.2.1 In caso di risposta affermativa indicare quali:

- 11.2.2 Nel caso in cui siano stati posti in essere nuovi affidamenti, è stato predisposto un piano economico finanziario asseverato ai sensi dell'art. 14, co. 4 del d.lgs. n. 201/2022?
12. In caso di affidamento di servizi pubblici locali, è stata predisposta la relazione ai sensi dell'art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 201/2022?
13. L'ente ha sottoscritto aumenti di capitale e/o ha effettuato trasferimenti straordinari e/o aperture di credito e/o rilasciato garanzie a favore di società partecipata che ha registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che ha utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali?
- 13.1 In caso di risposta affermativa, la società ha adottato un piano di risanamento ex art. 14, co. 5, Tusp?
14. L'ente detiene partecipazioni, dirette o indirette, in società che si sono avvalse della facoltà di sterilizzare le perdite nell'esercizio 2020 e/o 2021 e/o 2022, come consentito dall'art. 6, d.l. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e s.m.i.?
15. L'ente ha verificato che le società di cui all'art. 21, co. 3, Tusp che abbiano registrato nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, abbiano provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione?
16. L'ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che, nei tre esercizi precedenti, hanno conseguito un risultato economico negativo ha provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 554, della legge n. 147/2013?
17. L'ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che hanno registrato un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti ha adottato un piano di risanamento aziendale idoneo a comprovare il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, ai sensi dell'art. 1, co. 555, della legge n. 147/2013?
- 17.1 In caso di risposta negativa, l'organismo è stato posto in liquidazione nel termine indicato dall'art. 1, co. 555, della legge n. 147/2013?
18. L'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate?
- 18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:
solo le società partecipate direttamente
- 18.2 In caso di risposta positiva, l'informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG?
19. Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati?
- 19.1. Nel caso si siano rilevate mancate conciliazioni l'ente ha assunto, comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie?
20. Nel corso del 2025, sono stati addebitati all'ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse da società dallo stesso partecipate?
- 20.1 In caso di risposta affermativa indicare l'importo cumulato e il numero delle società:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER
L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266,
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE VI - CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE ex d.lgs. 118/2011 (principio
contabile 4/3)**

A) Per gli enti (con popolazione ≤ 5.000 abitanti).

1. L'ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale semplificata secondo le indicazioni del d.m. 12 ottobre 2021?

Sì

1.1 In caso di risposta affermativa

a) ha provveduto a trasmettere la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale, alla BDAP?

Sì

b) ha aggiornato, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, gli inventari al 31 dicembre 2025?

Sì

B) Per gli enti con popolazione > 5.000 abitanti.

2. L'ente ha provveduto a verificare, anche sulla base delle indicazioni del documento n. 9 dei Principi di Vigilanza e Controllo dei Revisori degli Enti Locali del CNDCEC, la coerenza dei dati dello stato patrimoniale con le risultanze della contabilità finanziaria?

2.1 In caso di risposta affermativa:

a) ha dimostrato il raccordo tra tali crediti registrati nello stato patrimoniale attivo e i residui attivi?

b) ha dimostrato il raccordo tra tali debiti registrati nello stato patrimoniale attivo e i residui passivi?

c) ha dimostrato il raccordo tra Fcde e fondo svalutazione crediti come da prospetto allegato "C" al Rendiconto?

d) ha dimostrato il raccordo tra i fondi accantonamento inseriti nel risultato di amministrazione e quelli inseriti a stato patrimoniale?

e) ha adottato la matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet, quale strumento di riferimento non obbligatorio per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale?

2.1.1 In caso di risposta negativa, anche solo a uno dei quesiti precedenti, fornire chiarimenti:

3. Anche in via propedeutica all'introduzione dell'Accrual, con quali modalità l'ente ha integrato la gestione degli inventari e la contabilità economico-patrimoniale?

Modalità utilizzata	Risposta
In maniera contestuale e automatica	No
Tramite flussi informatici	No
Manualmente	No
Altro	No

3.1 In caso di "altro" specificare:

4. Fornire le seguenti informazioni

Inventario di settore	Inventariazione	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	Sì	2025
Immobilizzazioni materiali di cui:		
- inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale	Sì	2025
- inventario dei beni mobili	Sì	2025
Immobilizzazioni finanziarie	Sì	2025
Rimanenze (rilevazione facoltativa)	No	-

5. Indicare gli eventuali fattori che ostacolano il regolare svolgimento del processo di inventariazione:

nessun ostacolo, inventari aggiornati con il supporto di società esterna

6. Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

a) delle eventuali componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia?

Non ricorre la
fattispecie

b) della giustificazione della variazione di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio?

No

6.1 In caso di risposte negative fornire spiegazioni:

Non vi è uno specifico paragrafo

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE VI - FASE PILOTA ACCRUAL - ENTI > 5000 ABITANTI

1. L'ente ha provveduto a:

a) predisporre gli schemi di bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) relativi all'esercizio 2025, previsti nell'ambito della fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, utilizzando il modello di raccordo 2/a fra il piano dei conti di cui agli allegati 6/2 e 6/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e il Piano dei conti unico (*Accrual*)?

b) registrarsi sul portale della formazione *accrual*, ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2 e 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23.12.2024, e a effettuare il relativo percorso formativo?

c) verificare gli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento dei principi e delle regole contenute nel Quadro concettuale e nei principi contabili ITAS?

d) trasmettere per via telematica alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, elaborati per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, attraverso protocolli di interoperabilità analoghi a quelli in uso per la trasmissione di dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche alla BDAP, adottando il linguaggio standard per la comunicazione di informazioni economiche e finanziarie XBRL e lo *standard* per la codifica e decodifica XML?

1.1 In caso di risposta negativa, anche a una sola delle domande precedenti, fornire chiarimenti:

2. L'ente ha provveduto ad avviare le attività per l'applicazione delle rettifiche e delle integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole contenute nel Quadro concettuale e nei principi contabili ITAS?

2.1 In caso di risposta affermativa, specificare quali attività sono state avviate:

3. L'ente ha provveduto ad avviare la mappatura dei processi prevista dagli articoli 5 e 6 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2025?

3.1 In caso di risposta affermativa, specificare quali attività sono state avviate:

NOTE
Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO 2025

SEZIONE SETTIMA - ENTI IN DISSESTO

Sezione da compilare se l'ente ha risposto "sì" alla domanda 3 nelle notizie generali

1. Fornire le seguenti informazioni generali:

	data
a) Data della dichiarazione di dissesto	
b) Esercizi di riferimento dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato	
c) L'equilibrio è stato raggiunto:	
1) nel primo esercizio	
2) entro il secondo esercizio (art. 259, comma 1-bis, TUEL)	
3) entro il limite quinquennale previsto dall'articolo 259, comma 1-ter, TUEL	
d) Data di adozione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato	
e) Data di approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato	
f) Data di approvazione consiliare del bilancio stabilmente riequilibrato	

2. Indicare l'importo della cassa^(*) trasferita o da trasferire all'OSL:

(*) Indicare il fondo di cassa rettificato sulla base delle riscossioni dei residui attivi e, fino alla concorrenza della cassa, dei pagamenti di residui passivi, effettuati prima della deliberazione di dissesto (art. 6 D.P.R. n. 378/1993)

2.1 In caso di avvenuto trasferimento della cassa all'OSL, indicare la data

2.2 È stato previsto nel titolo I della spesa lo stanziamento dell'intero importo della cassa trasferita e, contestualmente, iscritto il medesimo importo in entrata a titolo di avanzo vincolato, in modo da garantire nella prima annualità dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato il pareggio complessivo e l'equilibrio di parte corrente?

2.2.1 In caso si risponda "Altro", specificare:

2.3 Indicare l'importo della cassa vincolata di competenza dell'OSL

	totale	di cui per residui passivi vincolati
2.3.1 Indicare l'importo della cassa vincolata realmente trasferita con separata indicazione di quella correlata al pagamento dei residui passivi vincolati		

2.3.1.1 Le somme vincolate trasferite all'OSL (al netto di quelle destinate al pagamento dei residui passivi vincolati) sono state nel tempo rimosse, nel bilancio della gestione ordinaria, al fine di garantire il rispetto dei vincoli di spesa originari?

2.3.1.1.1. In caso si risponda "NO" o "in parte", fornire chiarimenti:

3. L'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata è stata attribuita all'organo straordinario della liquidazione e dallo stesso gestita separatamente ai sensi dell'art. 2-bis del d.l. 24 giugno 2016, n. 115?

4. Esistono anticipazioni di tesoreria non estinte nell'anno antecedente all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato?

4.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo:

4.2 In caso di mancata estinzione delle anticipazioni di tesoreria, indicare le modalità di contabilizzazione delle somme non restituite nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato:

a) nella parte spesa alla voce disavanzo di amministrazione, da ripianare mediante aumento delle entrate correnti e/o riduzione della spesa corrente

b) tra i residui passivi del titolo V

c) altro:

4.2.1 In caso di risposta "altro" specificare:

5. In caso di ricorso ad anticipazioni di liquidità, l'ente ha accantonato il FAL residuo al 31.12.2025?

In caso di risposta affermativa

5.1 indicare l'importo del FAL residuo al 31.12.2025

5.2 l'ente, nel bilancio di previsione 2026-2028, ha rispettato le diverse disposizioni normative che disciplinano le modalità di ripiano del FAL?

5.2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

5.3 l'ente nel bilancio di previsione 2026-2028, ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL?

5.3.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6. La contabilizzazione delle operazioni connesse alla riscossione dei residui attivi e al pagamento dei residui passivi di competenza della OSL avviene:

a) con duplicazione dell'archivio contabile, contabilizzando separatamente le operazioni a valere sugli originari capitoli di entrata e di spesa	
b) con utilizzo del medesimo archivio, sovrapponendo le scritture di competenza dell'OSL a quelle della gestione ordinaria e pervenendo ad un risultato di amministrazione che comprende entrambe le gestioni	
c) con l'utilizzo di due stanziamenti (in entrata e in spesa)	
d) Altro	

6.1 In caso di risposta affermativa alla lett. c), specificare:

a) iscrizione nelle partite di giro

b) iscrizione, in capitoli corrispondenti, nella parte corrente del bilancio

6.2 In caso di risposta affermativa alla lett. d), specificare:

7. I controlli periodici previsti dall'art. 265, co. 3, del Tuel sull'andamento della gestione riferita al bilancio riequilibrato approvato formalmente dal Ministro dell'Interno evidenziano criticità rispetto alle prescrizioni previste dal decreto di approvazione?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicare le principali criticità riscontrate:

8. Ai sensi dell'art. 256, comma 6, del TUEL, l'OSL ha definitivamente accertato la massa passiva e i mezzi finanziari disponibili?

8.1 In caso di risposta affermativa, specificare gli importi:

a) massa attiva	
di cui:	
cassa	
residui attivi	
contributi ex articolo 3-bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (come convertito) e successivi rifinanziamenti	
anticipazioni di liquidità per incremento della massa attiva	
ratei di mutuo disponibili in quanto non utilizzati dall'ente	
mutuo per spese in c/capitale	
ricavato dalla vendita di beni	
contributi eventuali da altri enti	
quota avanzo di amm.ne non vincolato (articolo 255, comma 11, TUEL)	
b) massa passiva	
di cui:	
residui passivi	
sentenze o altri provvedimenti giudiziali	
debiti fuori bilancio e passività pregresse	
transazioni relative a vertenze e altre passività probabili	

9. Sono sorte criticità tra OSL ed ente nella definizione della procedura di dissesto (es. competenza in materia di riscossione dei crediti, gestione dei fondi vincolati, restituzione delle rate di anticipazione di liquidità pagate dall'ente prima dell'entrata in vigore dell'art. 1, co. 789, della legge n. 197/2022 che ha modificato l'art. 255, co. 10 del Tuel)?

9.1 In caso di risposta affermativa, indicare quali:

10. L'ente locale ha aderito alla modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti (art. 258 Tuel)?

10.1 Indicare l'ipotesi ricorrente:

a) L'OSL non è ancora in grado di determinare le proposte transattive ai creditori dell'ente	
b) L'OSL è in attesa delle adesioni alle proposte transattive da parte dei creditori	
c) L'OSL non è in grado di formulare le proposte transattive per insufficienza della massa attiva	
d) L'OSL non ha ancora comunicato gli accantonamenti per i debiti non transatti (art. 258, co. 4, Tuel)	
e) Altro	

10.1.1 Nel caso di risposta "altro" specificare

10.2 In relazione ai debiti per i quali non è stata accettata la transazione (art. 258, comma 4, TUEL), ove la massa attiva si dimostri insufficiente, l'ente ha previsto nel tempo idonei accantonamenti per finanziare la quota non accantonata dall'OSL?

11. L'OSL ha presentato il piano di estinzione per il pagamento delle residue passività (artt. 256, comma 8 o 258, comma 5, del TUEL)?

11.1 In caso di risposta affermativa, il piano di estinzione è stato approvato dal Ministero dell'interno?

12. La massa attiva è in grado di determinare prospetticamente l'estinzione della massa passiva, in modo da non influenzare le gestioni future dell'ente al termine delle attività dell'OSL?

12.1 In caso di risposta negativa, indicare le misure che l'ente ha previsto per fronteggiare lo squilibrio:

13. Dopo la dichiarazione di dissesto sono emerse criticità idonee a compromettere nuovamente gli equilibri di bilancio?

13.1 In caso di risposta affermativa indicare le cause:

a) ricostituirsi di disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'articolo 193 Tuel (art. 268 co. 1, Tuel);	
b) insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'articolo 194 Tuel (art. 268 co. 1, Tuel);	
c) approvazione del rendiconto OSL senza che l'ente possa raggiungere un reale risanamento finanziario (art. 268-bis, co. 1-bis, Tuel);	
d) altra causa:	

13.1.1 Specificare "altra causa":

13.2 Nel caso in cui siano emerse criticità idonee a compromettere nuovamente gli equilibri di bilancio, sono stati previsti adeguati accantonamenti?

13.2.1. In caso di risposta affermativa, indicare l'importo

13.3 Nel caso in cui siano emerse criticità tali da compromettere nuovamente gli equilibri di bilancio, il Ministro dell'Interno ha stabilito le misure necessarie per il risanamento (art. 268, co. 2, Tuel)?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

**QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025
SEZIONE OTTAVA - PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE**

1. L'ente ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per la copertura finanziaria della spesa relativa all'esercizio di funzioni non fondamentali comprensiva della spesa di personale?

1.1 In caso di risposta affermativa indicare il rapporto percentuale di copertura della spesa (rapporto tra i trasferimenti e la spesa)

2. È stato definito, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56?

2.1 In caso di risposta affermativa, il piano di riassetto organizzativo è stato definito, e/o aggiornato, tenendo conto degli aspetti quantitativi (numero di assunzioni e fabbisogno finanziario coerente con la salvaguardia degli equilibri di bilancio) e qualitativi (tipologie professionali utili all'ente per l'evoluzione organizzativa)?

2.1.1 In caso di risposta affermativa l'ente ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica e di alto contenuto tecnico-professionale?

2.2 In caso di risposta negativa indicare in sintesi i motivi:

3. È stata verificata la corretta e trasparente contabilizzazione del concorso alla finanza pubblica, dovuto dalla Provincia nel 2025, di cui alla circolare del Ministero dell'Interno - DAIT - n. 70/2022 e Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze in data 26 aprile 2022, nonché Circolare DAIT n.18 del 9 aprile 2021 per le province della Regione Sardegna e n. 17 in data 9 aprile 2021 per i Liberi Consorzi della Regione Sicilia?

3.1 In caso di risposta affermativa, indicare la modalità di contabilizzazione in sintesi:

3.2 In caso di risposta negativa, indicare i motivi:

4. L'ente ha debiti nei confronti dello Stato relativi al concorso alla finanza pubblica dovuto nell'anno 2025 e precedenti per versamenti non effettuati e per mancato prelievo coattivo da parte dello Stato?

4.1 In caso di risposta affermativa:

a) indicare l'ammontare di tale debito:

b) indicare se il debito è completamente ricompreso nei residui passivi dell'esercizio 2025 e anni precedenti

4.2 In caso di risposta negativa indicare i motivi e specificare l'ammontare del debito non rilevato tra i residui passivi dell'anno 2025 e precedenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2025
QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI
PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Anagrafica Ente

Tipo Ente	Comune
Denominazione	Soraga
Codice fiscale dell'Ente:	00334870227
Regione:	Trentino Alto Adige
Provincia:	TN

Anagrafica Responsabile

Nome:	Flavio
Cognome	Bertoldi
Codice Fiscale	BRTFLV74D21H829K
Telefono:	0461420155
Indirizzo mail:	flavio.bertoldi@studiotrivium.it

Estremi della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2025:

verbale n. 1 del 08/04/2026

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2025:

deliberazione n. 8 del 20/04/2026

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP Sì

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto 2025, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

Firma

L'Organo di revisione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Allegati

SEZIONE IV - INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

3.2 In caso di erogazione di finanziamenti, fornire dettagli compilando la tabella che segue e allegando le relative deliberazioni*:

***Sistema Con.Te. Documenti > Invio da EETT - Adempimento normativo: Questionari Bilanci - Tipo documento: Delibera Consiliare Lettere di patronage /Fideiussioni/Garanzie - Fase: consuntivo - Esercizio: 2025**

